



GRANTAM

www.formamente.rg.it

www.vivacemente.it



VIVACE MENTE della

N.8

Distribuzione gratuita

Tiratura: 4.400 copie



Comune di Ragusa



Comune di Chiamonte Gulf



Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa



PUCCI VIOLI

Le rubriche di **Vivacementedue** sono:



IN LETTERATURA

letture e riflessioni



IN PERICOLO

proteggiamoci dai pericoli



IN ARTE

arte, creatività, leggende



IN PRATICA

attività pratiche con materiali di recupero



IN FAMIGLIA

genitori e figli



IN PAROLA

lessico e giochi con le parole



IN ENGLISH

attività in lingua inglese



IN SALUTE

salute e alimentazione



IN DIFESA DEGLI ANIMALI

amici animali

Si ringraziano gli Enti patrocinanti e gli inserzionisti che rendono possibile la realizzazione di Vivacementedue

Vivacementedue Periodico registrato al Tribunale di Torino N.27 del 17.03.2008
Edizione per Ragusa **N.8** Finito di stampare nel mese di Dicembre 2010

Direttore responsabile: Rossana d'Ambrosio (Ordine dei giornalisti del Piemonte)

Editore: Grantam Editrice s.a.s.
Via Coazze, 11 - 10138 Torino - Tel. 011 447 12 98

Redazione: Via Coazze, 11 - 10138 Torino - Tel. 011 447 12 98

Idea, progetto e coordinamento editoriale: Rossana d'Ambrosio

Illustrazioni: Pucci Violi, Chiara Gobbo, Lucrezia Giarratana, Vince Ricotta

Stampa: Sprint Grafica di Marzo G. & C.
Villaggio degli Ulivi n.37 - 97019 Vittoria (RG)
Tel. 0932 809031

Gestione del progetto a Ragusa e contatti con gli inserzionisti:
Elisa Diquattro e Simona Vitale - FormaMente Soc. Coop., Via Forlanini n.56
Ragusa - www.formamente.rg.it

Per informazioni sugli spazi pubblicitari:
info@formamente.rg.it
Tel. e fax 0932 1910092
cell. 328 6953002 - 339 7613297

Per i numeri arretrati è possibile contattare **FORMAMENTE**

Entra vivacemente nella lettura!



IN PROGETTO UN CENTRO PER I GIOVANI



Care bambine e cari bambini, vorrei sapere se vi è piaciuta la fiaba che ho scritto per voi sul n° 7 di Vivacemente Due. Questa volta vorrei parlarvi di un progetto che il Comune vorrebbe realizzare.

Nella nostra città c'è una vecchia scuola, molto grande, che da qualche anno è completamente vuota, perché gli studenti sono stati trasferiti in una struttura più nuova. Occorreva decidere cosa farne, qualcuno aveva proposto di eliminarla, abbattendola, per farne un grande parcheggio.

Abbiamo parlato con il Sindaco, che come sapete è il capo dell'amministrazione comunale, ed abbiamo deciso di trasformarla in un grande centro per i giovani di Ragusa, quindi anche per voi.

All'interno di questo centro si potranno realizzare tante cose: si potrà fare sport, ascoltare

musica, fare teatro, leggere libri, disegnare e tanto altro. La cosa vi piace? Io penso che se anche voi ci deste qualche idea il centro diventerebbe ancora più bello.

Quindi vi chiedo di parlare di questo argomento con i vostri insegnanti e di inviare, se volete, le vostre lettere a:

FormaMente

via Forlanini n.56 - 97100 Ragusa

oppure potete inviare le vostre email a:

info@formamente.rg.it

spiegando l'idea che vorreste realizzare nel centro giovani.

Vi raccomando di non perdere molto tempo perché la progettazione inizierà presto e sarebbe veramente molto bello realizzare qualcosa che vi sta molto a cuore.

Rocco Bitetti
Assessore ai Servizi Sociali
Comune di Ragusa

www.otticaspolo.it

il Natale è negli occhi di tutti!

Auguri

Fisher-Price Wink! Ray-Ban Barbie ACTION MAN Hello Kitty Friends

Ottica Spoto

Ragusa • Modica • Marina di Ragusa

ACRONIMI E ACROSTICI



L'**acronimo** è una sigla formata dalle iniziali delle parole che compongono una frase o una definizione.

Esempi:

Fabbrica **I**taliana **A**utomobili **T**orino



Non **A**bbandonare **C**hi **T**i **A**ma



Non
Abbandonare
Chi
Ti
Ama

L'**acrostico** è una frase composta da parole che cominciano con le lettere che compongono una sigla o una parola:
Nell'esempio che segue questa parola è PACE.

Esempio:

Possiamo **A**marci **C**on **E**mpatia

LESSICO

EMPATIA:

capacità di coinvolgere emotivamente gli altri.



Riepilogando, l'acronimo è una sigla che contiene una definizione o un messaggio.

Invece, l'acrostico è il messaggio esteso che si scrive partendo da una parola.

ANAGRAMMI DI PAROLE



Gli **anagrammi** sono giochi nei quali, partendo da una determinata parola, bisogna arrivare ad altre parole costruite con le stesse lettere disposte secondo un ordine diverso.

Gli anagrammi sono giochi molto antichi, infatti erano già noti anche a Greci e Romani.

➔ Osserva gli esempi e poi trova gli anagrammi delle parole che seguono.

PERA RAPE PARE
TORI RITO TIRO IRTO
MORA _____
NAVE _____
SANO _____
SOLE _____



ANAGRAMMA DEL NOME E COGNOME



L'anagramma si può fare non solo parola per parola, ma anche per intere frasi o gruppi di parole. È divertente provare ad anagrammare il nome di personaggi noti.

Prova ad anagrammare anche il tuo nome o quello dei tuoi genitori, nonni, amici. Scoprirai così se in esso si nasconde qualche messaggio, come nel caso di:

VITTORIO BARD
PIERO D'OTTAVIO
ELISA GALLO
TIZIANA RAVA
SARA ROSSO
GAIA PICCIOLO
FLAVIA USCIO

BRAVI DOTTORI
PIOVE A DIROTTO
SALE GIALLO
RANA VIZIATA
SASSO RARO
PICCOLA GIOIA
VIOLA FUCSIA



LA STORIA DI UN RAGAZZO CHE INSEGUE IL SUO SOGNO



Vi voglio raccontare una storia "ostinata e contraria" alle leggi televisive.

La storia di Giovanni, un ragazzo di Ragusa, che a piccoli passi sta entrando nel mondo dello spettacolo. Perché raccontare questa storia? Perché spesso mi ritrovo ad osservare, con sguardo attento, i modelli televisivi proposti ai ragazzi e il più delle volte mi chiedo se sia giusta la sovraesposizione dei bambini in tv. Spesso, a soli 10 anni, con ancora una vita da conoscere, capire e saper gestire, si trovano su un palco sognando magari una vita da star, ma il più delle volte la vita non promette il fiorire del successo desiderato. Ovviamente, nessuno parla di questo in tv, perché il "prodotto" va apprezzato e consumato nei tempi di una stagione televisiva per poi passare al "prodotto" successivo.



E dopo un anno che cosa succede a questi piccoli grandi talenti?

A volte sono stelle che diventano meteore, come racconta Simone Cristicchi nella sua canzone appunto "Meteora".

E che cosa si verifica dopo tanta popolarità? Nessuno ne parla.

Quali conseguenze psicologiche per un mancato successo difficile da metabolizzare?

E dall'altro lato, cosa succede, invece, a chi non entra a far parte di un talent show, ma ha tanti progetti concreti da realizzare?

Allora decido di incontrare Giovanni Caccamo, in arte Joe, uno stile inglese che per nulla ricorda le sue origini ragusane, se non per la sua simpatia nel parlare. Un ragazzo semplice e sensibile. Sembra appena uscito da scuola, con i suoi dubbi e le sue aspirazioni, con lo sguardo attento e vigile di chi sa come muoversi nel mondo sfavillante dei cristalli dello spettacolo, ma sa anche che, rotto uno di quei cristalli, potrebbe tagliarsi e farsi male.

Giovanni, con i piedi ben saldi per terra, decide di darsi scadenze ben precise.

Vuole scoprire questo mondo e capire se può essere la sua vita e, in caso contrario, ripassare dagli studi televisivi a quelli universitari con la determinazione di chi sa di avere anche più di un talento, ma che questo non dà automaticamente accesso ai palchi più ambiti.

Vi consegno la sua carta di identità, augurandogli buona fortuna, soprattutto, nel coronare, forse, il suo vero sogno: "Divenire ciò che è".

Elisa Di quattro (FormaMente)

Myspace: www.myspace.com/giovanaccamo

Face Book:

Giovanni Caccamo

Fan Club (FB): Joe (Giovanni Caccamo)

Official Fan Club

GIOVANNI CACCAMO: GIOVANNINO, NANNI E JOE



Giovanni Caccamo ci racconta di Giovannino, Nanni e Joe.

Data di nascita: 08/12/1990

Causa di nascita: amore fra Concetta Palazzolo e Salvatore Caccamo

Luogo di nascita: Modica City

Giovanni Caccamo, detto Nanni, in arte Joe. Ironico e sensibile. Matto, nomade tra i paesaggi della fantasia e della creatività. Cresce serenamente a Ragusa tra i compiti e disegni delle suore Orsoline, le giornate di pesca estive con papà Salvatore, i polli bolliti mangiati con le mani sulla bicicletta, le uova, le galline e le vacche dei Nonni.

Già da piccolo inizia ad improvvisare precarie bancarelle, dipingere e creare.

Amante della malinconia inizia a frugare fra i dischi e ad ascoltare Phil Collins, Ennio Morricone, Domenico Modugno e Cristina D'Avena, per passare poi alle cassette degli 883, Battisti e Fiorella Mannoia fino ai CD di Celine Dion ed Elisa.

Giovannino si diletta a fare acrobazie a ritmo di musica con la sorella Stefania e spettacoli a pagamento per i parenti nella sua stanza. Nel suo repertorio artistico iniziano ad arrivare la chitarra, le imitazioni e il coro.

È costretto a trasgredire alle regole scout e porta con sé ad un campo invernale una piccola radiolina per seguire clandestinamente in diretta il "Festival di Sanremo".

Nel 2002 una rosa importante della sua vita appassisce. La musica inizia a significare qualcosa in più per lui, inizia ad essere la fonte da cui trarre "la forza della vita". Insieme all'amore per la musica, quella rosa inizia a crescere e rivivere in lui.

Nanni incontra Elisa Turlà, la sua grande mamma musicale. Inizia a fare lezioni di canto, danza e recitazione che lo porteranno ad esibirsi nei saloni dell'oratorio e della scuola. Nel 2007 frequenta la scuola "Arteinscena" di

Prato. Cantante, studente o show man?

Amato dai grandi per la spiccata dote vocale e gli ottimi risultati scolastici, costretto dai compagni a fare imitazioni di professori e cantanti anche in situazioni estreme, viene eletto rappresentante d'Istituto, raggiunge la maggiore età e conquista il diploma a tre cifre.

I suoi nuovi idoli diventano Mika, Battiato, Pink, Lady GaGa, Einaudi.

Arrivano Rai Gulp, Rai Uno e l'università. Joe capisce che lo studio televisivo lo attrae molto più che lo studio scolastico.

Si rende conto che le emozioni che prova quando canta vengono percepite anche dalle persone che lo ascoltano. Tra gli "Split Song" di Music Gate e le letterine di Music Planet inizia a scrivere la sua musica ed i suoi testi per esprimere, insieme al canto, i suoi pensieri, la sua sensibilità, il suo vivere.

Masterizza una quantità incommensurabile di CD, con le sue incisioni, che porta sempre con sé. Fra una chiacchierata con Georgina Luzi e un confronto con Mara Maionchi iniziano nuove avventure per Joe; partecipa a diverse trasmissioni televisive in cui, fra la timidezza, l'intraprendenza e la simpatia, cerca di far conoscere piccole parti di sé al grande pubblico. Dopo una piccola parentesi ad X Factor, tra apprezzamenti e caos, sta lavorando per il suo primo ipotetico disco e inizia a sognare.





Da dove proviene l'acqua Santa Maria?

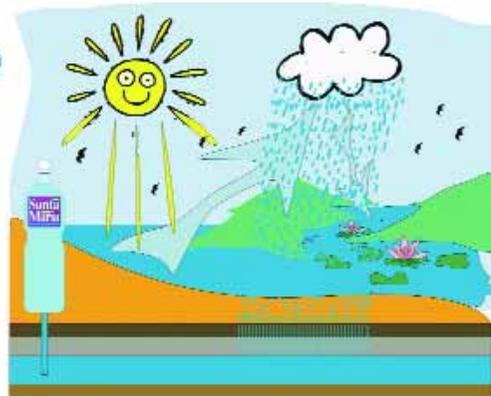
L'acqua Santa Maria viene prelevata da una falda molto profonda. In tale falda l'acqua viene protetta dalla parte superiore del suolo da un ombrello di argilla che impedisce a sostanze estranee di entrare in contatto con essa. Tale ombrello impermeabile di argilla permette all'acqua di mantenersi pura.

E' per questo che l'acqua "Santa Maria" è pura.

Ma l'acqua Santa Maria è semplicemente acqua?

Naturalmente no! In essa sono contenuti degli elementi molto importanti per il nostro organismo. Per esempio il calcio, il potassio, il sodio, il magnesio ed altri ancora.

Tutti questi elementi sono utilizzati dal nostro organismo per funzionare bene e mantenersi in salute. Ecco perché sono importanti ed è importante che l'acqua Santa Maria li contenga.



... la buona acqua di Sicilia

Natürliches Mineralwasser

**Santa
Maria**

Natural Mineral Water



COME PREVENIRE GLI INCIDENTI DOMESTICI



Gli incidenti domestici - Seconda parte.

La prevenzione deve prendere in considerazione la diversità degli incidenti nelle varie fasce d'età e i luoghi dove si verificano.

Lattanti

Nei bambini molto piccoli la prevenzione dell'incidente passa attraverso un'attenta sorveglianza da parte delle persone che lo circondano, in modo particolare genitori e nonni.

Per diminuire il rischio di soffocamento bisogna accertarsi che il neonato abbia fatto il rutino dopo il pasto, che dorma a pancia in su e che non abbia catenine, bavaglino o sciarpette quando lo mettiamo sulla culla."

E' importante non lasciarlo mai solo su un piano senza bordi per evitare le cadute e fare attenzione ai prodotti usati per la pulizia e disinfezione del biberon per evitare avvelenamenti accidentali.

Bambini fino a 5 anni

Per evitare le cadute è importante, non lasciarli soli su tavoli, scale, muretti, seggioloni e non lasciare mobili bassi in prossimità di finestre o balconi perché possono salirci sopra e usarli da trampolino.

Le folgorazioni possono essere evitate usando copriprese o prese di sicurezza e adeguando l'impianto elettrico alle norme di sicurezza (salvavita e presa a terra).

Le ustioni si possono prevenire evitando di farli giocare in cucina durante la preparazione dei pasti, avendo comunque cura di tenere i manici delle pentole spostati verso l'interno della cucina e di utilizzare i fornelli interni per cucinare.

La naturale curiosità (portano tutto in bocca) e l'iperattività dei bambini di questa età li espone al pericolo del soffocamento e dell'avvelenamento. È opportuno pertanto non lasciare in giro oggetti piccoli facilmente in-

geribili, non farli giocare mentre mangiano, comprare solo giocattoli che rispettano le norme di sicurezza, evitare di farli giocare con sacchetti di plastica, evitare di lasciarli soli nella vasca da bagno e tenere le sostanze potenzialmente tossiche lontano dalla loro portata, possibilmente in un armadietto chiuso a chiave.

Bambini da 5 anni alla pubertà

A questa età è fondamentale rendere i bambini, oramai autonomi, più responsabili e consapevoli del pericolo. L'educazione alla sicurezza si può attuare sia eliminando le possibili fonti di pericolo, sia con l'esempio e il comportamento sereno e prudente dei genitori sia spiegando al bambino quali sono i pericoli, come evitarli e cosa non deve assolutamente fare.

A tale proposito è senz'altro auspicabile una divulgazione di informazioni, nel modo più semplice e chiaro possibile, per promuovere l'abitudine a scelte e comportamenti che favoriscano un rapporto positivo e sicuro con la casa e con gli arredi, tale da ridurre al minimo il rischio di infortuni domestici. Spesso le attività che svolgiamo non sono a rischio ma possono diventarlo per distrazione, noncuranza, fretta, nervosismo o per motivi indipendenti dal nostro comportamento.

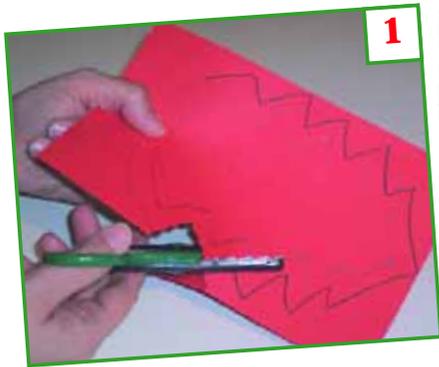
È importante formare quanti hanno contatti con i bambini (insegnanti, genitori, nonni, baby sitter, ...) anche sulle tecniche di primo soccorso e, in particolare, sulle manovre "salvavita" come quelle sulla disostruzione delle vie aeree in caso di inalazione di corpi estranei e sulla rianimazione cardiopolmonare in età pediatrica.

Dr. Antonino Nicita
Direttore Servizio Medicina Scolastica
ASP di Ragusa

BIGLIETTO NATALIZIO



Attività a cura
dell'illustratrice e
formatrice
Lucrezia Giarratana.
Per informazioni sui
laboratori: 333 3415045



1

1. Dal modello in alto ricava la sagoma dell'abete su un cartoncino rosso. Poi, ritaglia i contorni esterni con le forbici seghettate.

2. Disegna su carta bianca la sagoma dell'albero con accanto l'orsetto. Poi ritaglia lungo il bordo esterno.



2

3. Colora, usando i pennarelli a punta sottile l'orsetto che dorme dentro lo stivale.



3



4

4. Con la fustellatrice ricava stelle piene e vuote, alcune gialle e altre bianche. Per ottenere un effetto più accattivante, puoi utilizzare anche la carta vellutata (come quella di colore giallo che vedi in foto).

5. Applica un distanziatore 3D sotto le stelle piene e attaccale sfalsate rispetto a quelle vuote.



5

6



6. Infine, incolla il tuo lavoro su un cartoncino ondulato verde scuro che avrai precedentemente sistemato (con un po' di adesivo o un velo di colla) su un cartoncino rosso liscio che sporge di 6/7 mm.

LET'S PLAY IN ENGLISH



IT'S CHRISTMAS
TIME!

CHRISTMAS

Parties, songs, beribboned gifts
Silver bells that tinkle
Christmas trees and ornaments
Colorful lights that twinkle
Relatives waiting with open arms
To smile and hug and kiss us
These are some of the special joys
That come along with Christmas

Ricevimenti, canzoni, regali infocchettati
Campanelli d'argento che tintinano
Alberti di Natale e ornamenti
Lucl colorate che scintillano
I parenti in attesa a braccia aperte
Per sorridere, abbracci e baci noi
Queste sono alcune delle gioie speciali
Che vengono con il Natale.

NaturaSi
Il Supermercato della Natura

4000 referenze di Prodotti Biologici, Biodinamici, Ecologici ed Erboristici

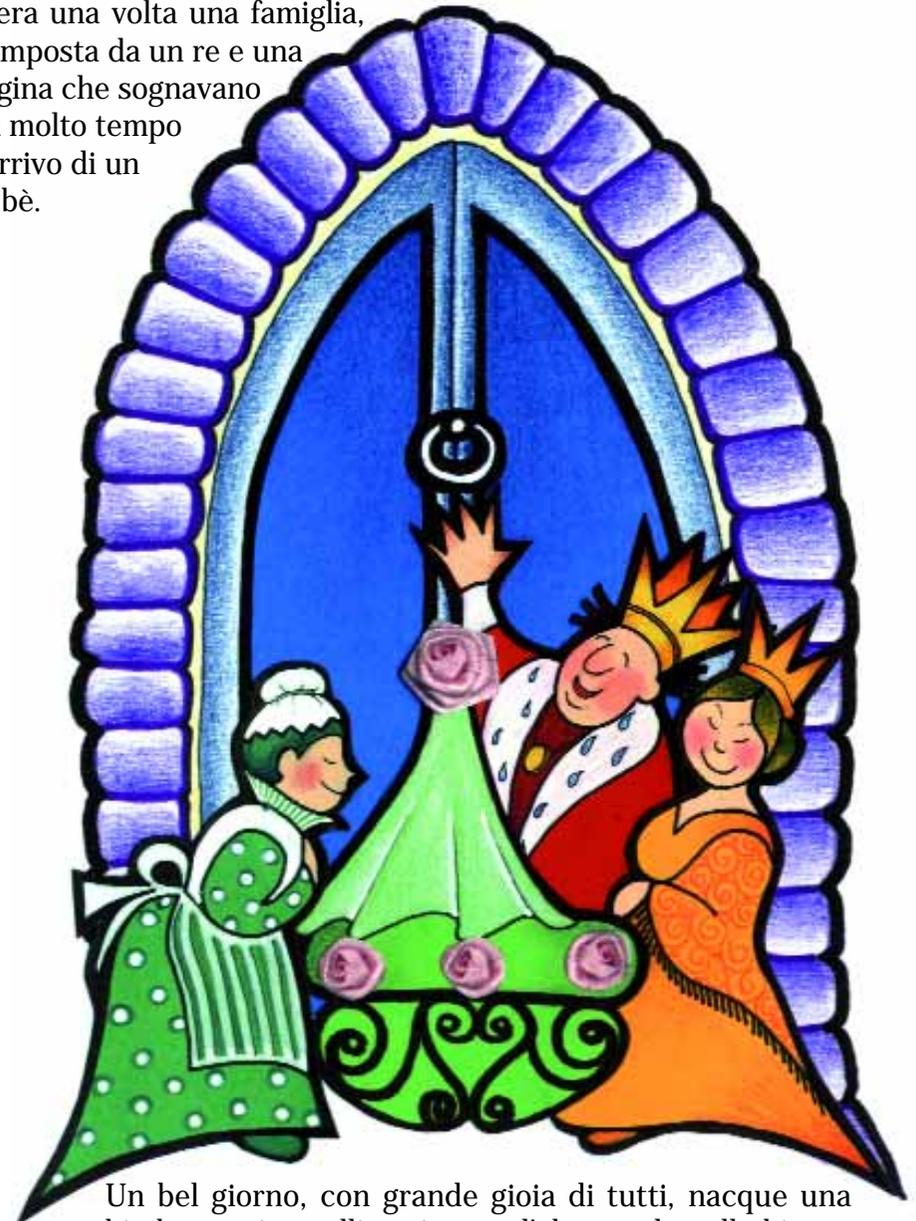
Scegli di vivere bene!

NATURASI' Via dell'Olivo 106- P.zza Don Sturzo - Ragusa- tel 0932 642272

BIANCANEVE E I SETTE NANI



C'era una volta una famiglia,
composta da un re e una
regina che sognavano
da molto tempo
l'arrivo di un
bebè.



Un bel giorno, con grande gioia di tutti, nacque una bimba con i capelli neri come l'ebano e la pelle bianca come la neve. Per questo fu chiamata Biancaneve.

Quando Biancaneve era ancora molto piccola, purtroppo la sua mamma morì e il Re dopo un po' di tempo si risposò con una donna bella e molto vanitosa.

La matrigna interrogava sempre il suo specchio magico per domandargli chi fosse la più bella del reame. Lo specchio rispondeva: – Sei tu o mia regina, nessuna è più bella di te!



Nel frattempo, Biancaneve cresceva e diveniva sempre più bella. Fu così che un giorno, alla solita domanda, lo specchio rispose: – Biancaneve è la più bella del reame!

La matrigna si infuriò, chiamò un cacciatore e gli ordinò di uccidere la bambina.

Ma il cacciatore ebbe pietà e accompagnò Biancaneve in una casetta

nel bosco, sperando che la matrigna la credesse morta.

Ma purtroppo lo specchio magico le rivelò che Biancaneve continuava ad essere la più bella del regno. La matrigna furibonda si travestì da

vecchia strega e si avventurò nel bosco per cercare Biancaneve. Dopo aver bussato a tante porte, la trovò, ma

Biancaneve non la riconobbe e così accettò la mela rossa che la vecchia le offrì con modi gentili.



Ma, ahimé... la mela era avvelenata. Biancaneve appena la addentò morì e lo specchio magico interrogato nuovamente dalla matrigna disse: – Oh Regina, ora sei di nuovo tu la più bella del reame!

I sette nani (*Brontolo, Cucciolo, Dotto, Eolo, Gongolo, Mammolo e Pisolo*) che avevano ospitato Biancaneve nella loro casa per proteggerla dalla malvagità della matrigna, quando rientrarono dal loro lavoro di taglialegna, la trovarono distesa e immobile. Tentarono invano di rianimarla. Poi, distrutti dal dolore, decisero di realizzare per lei un bel giaciglio da sistemare all'aperto cosicché tutti gli animali del bosco potessero ammirarla.



Nel frattempo, anche i sette nani vegliavano su di lei, in adorazione.

Dopo pochi giorni, passò da lì un principe a cavallo che, incuriosito, si fermò e si fece largo fra i nanetti per raggiungere il giaciglio dove riposava la bella Biancaneve.

Il principe rimase estasiato alla vista della fanciulla e provò un grande senso di tenerezza e si chinò su di

lei per baciarla dolcemente. Come per incanto, Biancaneve schiuse gli occhi, si guardò attorno stupefatta e al primo sguardo si innamorò del Principe. Dopo poco tempo, Biancaneve e il Principe si sposarono e vissero per sempre felici e contenti!



INVENTIAMO NUOVE FIABE



Partendo dal titolo delle fiabe classiche, modifica una sola parola, sostituendola con un'altra che sia in rima con la precedente. Poi sulla traccia dei nuovi titoli ottenuti, inventa nuove fiabe.

Ecco alcuni esempi:

Biancaneve e i sette Nani.

I tre Porcellini.

La Bella e la Bestia.

Il Gatto con gli Stivali.



Biancaneve e i sette Cani.

I tre Tortellini.

La Stella e la Bestia.

Il Gatto con gli Occhiali.



SCOPRI L'INTRUSO



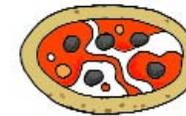
In ogni gruppo di parole ce n'è una riferita a un intruso. Scoprila e cerchiarla.

- La bella e la bestia
- Cappuccetto rosso
- Grossi stivali
- La bella addormentata nel bosco
- La principessa sul pisello
- Hansel e Gretel
- Il brutto anatroccolo

- Pittore
- Scultore
- Befana
- Bancario
- Insegnante
- Ingegnere
- Estetista



- Pane
- Pizza
- Verdura
- Frutta
- Dolci
- Stoviglie
- Pasta



- Millepiedi
- Millefoglie
- Panda
- Bradipo
- Lama
- Varano
- Ornitorinco



Progetto Natura
SOCIETÀ ITALIANA DA SOSTITUIRE

Buonissimo Natale



Muntoapunto

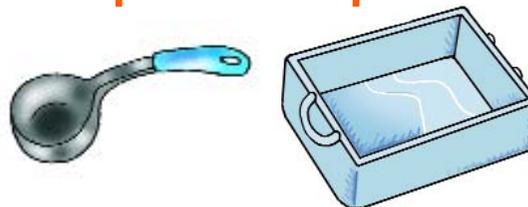
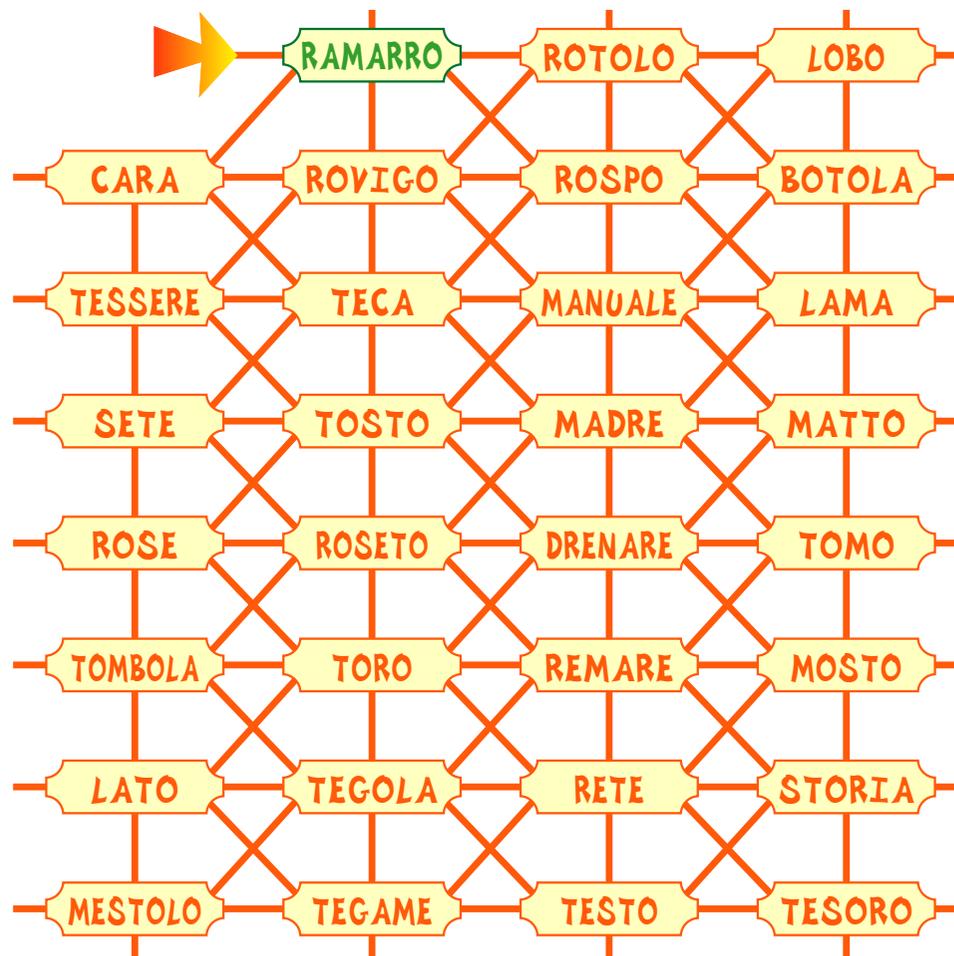
www.progettonatura.net
Tel. 0932 668901

ESCLUSIVAMENTE NEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI:
RAGUSA, MARINA DI RAGUSA, MODICA, DONNALUCATA, SANTA GROCE C., SCICLI.

IL CEDI-SILLABA



Metti le frecce per tracciare un percorso tale che ogni parola inizi con la stessa sillaba con la quale finisce la parola precedente. Se non commetti errori, devi riuscire a ritornare alla parola iniziale: RAMARRO



SOLUZIONI

Ramarro - rolo - lobo - lama -
Ramarro - rolo - lobo - botola - lama -
madre - drenare - remare - rete - tegola -
lato - toro - rose - sete - teca - cara -
ramarro.

UN computer per AMICO

Testo e Disegni: VINCE RICOTTA © 2010

AVETE VISTO PAPÀ ?

È ANDATO AD ISCRIVERCI IN PISCINA, MA CREDO CHE TORNERÀ A CASA SENZA RIUSCIRCI, SUCCEDA OGNI ANNO!

PERCHÉ ?

Vivacemente

LINDA, NICO, EDO, RITA, FIFO... COME STATE?

ZIA PUCCI !!!

LIMPF...

VINCE RICOTTA 2010

RUDY È NERVOSO OGGI ?

NON GLI PIACCONO LE CODE E DIMENTICA SEMPRE TUTTO!

MA PERCHÉ NON USATE IL COMPUTER? ORMAI QUASI TUTTI OFFRONO I SERVIZI PIÙ NOIOSI VIA INTERNET!

GRANIAM Editrice
dal 1988 a tutto

È VERO!!! FACCIAMO LE SCANSIONI E PROVIAMO AD ISCRIVERCI DA CASA !!!

...PERCHÉ MANCA SEMPRE QUALCOSA !!!

...LE FOTOCOPIE DEI CERTIFICATI MEDICI!

1

IO ODIÒ LA BUROCRAZIA !!!

CALMA...

ECCO LE COPIE FRESCHE DI STAMPA!

...È PERMESSO?

ECCO FATTO... È GIÀ ARRIVATA LA RISPOSTA, SIETE ISCRITTI !!!

EVVIVA !!!

TICHE TIC

ARF!

2



© 2010 Vince Ricotta
www.ricotta.net

www.bapr.it

Programma Giovani

al tuo fianco per tanti vantaggi



**RISPARMIO
JEANS**

Per ragazzi dai 6 ai 13 anni,
c'è il libretto
che fa risparmio e simpatia.



Conto Giovani

Un amico in più,
agile e dinamico.

Conto
University
Bapr

Serenità per chi studia,
sicurezza per le loro famiglie.



In buona compagnia
dall'infanzia all'università.

BaPR BANCA AGRICOLA
POPOLARE DI RAGUSA
GRUPPO BANCARIO BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA

IL GRISSINO: CIBO PER DUCHI E IMPERATORI



Fin da piccolo, il duca Vittorio Amedeo II di Savoia nato a Torino nel 1666, si era dimostrato molto intelligente e un po' cagionevole. Infatti suo nemico d'infanzia era la sua fragile salute che gli procurava gravi disturbi intestinali tali da rallentare la sua crescita.

Dopo la morte del padre, ad occuparsi del piccolo Amedeo fu la mamma che incaricò il medico di corte, Don Baldo Pecchio (di Lanzo Torinese), a trovare un rimedio per guarire e alimentare il malato inappetente e dalla digestione faticosa.

Questi comprese che il pane, spesso prodotto in condizioni igieniche poco soddisfacenti, poteva causare in persone più deboli problemi intestinali, anche perché veniva cotto troppo poco.



LESSICO

- INAPPETENTE: sofferente di mancanza di appetito.
- TERAPEUTICO: curativo.



Fu proprio in quell'occasione che il grissino fece la sua comparsa a corte. Era l'anno 1675.

Il grissino fu una intuizione del panettiere di casa Savoia, Antonio Brunero di Lanzo, al quale era stato chiesto di preparare un pane simile alla già nota "Ghersa", ma dalla forma ancora più allungata e sottile che rimanesse molto cotto e quindi facilmente digeribile.

Furono preparate listarelle di pane simili a bastoncini ben cotti, anzi bis-cotti.

Fu così che la "GHERSA" si trasformò nel "GHERSIN".

I grissini, friabili, senza mollica e con tanta crosta contribuirono alla veloce guarigione del giovane Duca.

Napoleone, dopo aver assaggiato quelli che chiamava "*les petites batons de Turin*", ne diventò ghiotto e tentò di farli produrre a Parigi.

Ma, poiché l'acqua della Senna e l'aria di Parigi non erano buoni come l'acqua del Po e l'aria di Torino, i risultati furono assai modesti.

Così si affidò a corrieri imperiali per avere sempre sul suo desco i veri grissini torinesi, che oltre a soddisfare molto il palato, pare avessero potere terapeutico per la sua ulcera.



POP ART

Pop art deriva dalla definizione inglese “popular art” cioè “arte popolare” ed è il nome di una delle più importanti correnti artistiche del dopoguerra.

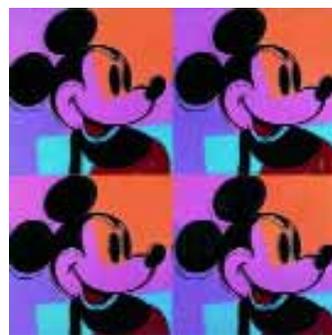
pop
ART

Nasce in Gran Bretagna alla fine degli anni cinquanta e si sviluppa soprattutto negli USA a partire dagli anni sessanta, estendendo poi la sua influenza anche in Europa.

Questa forma d'arte si pone in contrapposizione all'intellettualismo delle correnti precedenti e rivolge la propria attenzione agli oggetti, ai miti e ai linguaggi tipici della società dei consumi.

È quindi un'arte di massa e come tale viene prodotta in serie con l'intento di poter essere compresa e accettata dal maggior numero di persone possibile.

La Pop art respinge l'espressione dell'interiorità e guarda al mondo esterno, attenta al complesso di stimoli visivi che circondano l'uomo contemporaneo: il cosiddetto “folclore urbano”.



Andy Warhol
Mickey Mouse

Andy Warhol
Marilyn

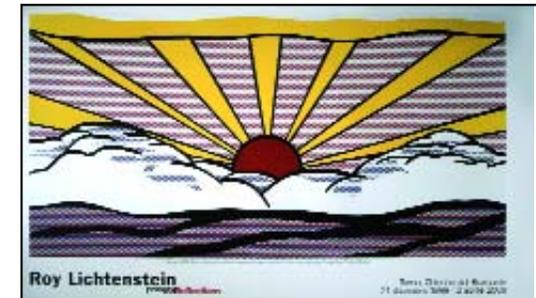
Si pone come arte aperta alle forme più popolari di comunicazione: i fumetti, la pubblicità, i quadri riprodotti in serie.

Il fatto di voler mettere sulla tela o in scultura oggetti quotidiani elevandoli a manifestazione artistica si può idealmente collegare al movimento svizzero Dada, tralasciando però la sua carica di provocazione.

Gli artisti della Pop art utilizzano come tecnica espressiva il collage, la fotografia, il video.

Andy Warhol (1928-1987) e Roy Lichtenstein (1923-1997) sono due autorevoli artisti della Pop art.

Roy Lichtenstein
Baroque



Roy Lichtenstein
Reflections

IL NATALE

Se sei stanco, riposati:
il Natale è Beatitudine.

Se sei triste, sorridi:
il Natale è Gioia!

Se hai amici, chiamali:
il Natale è Unione.

Se hai nemici, riconciliati:
il Natale è Pace!

Se sei tormentato, rilassati:
il Natale è Armonia.

Se hai rancore, dimenticalo:
il Natale è Amore!



EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ



A scuola, ma prima ancora in famiglia, educare alla solidarietà, al rispetto, alla condivisione è un atto sociale di vitale importanza, affinché tutti si possa godere di pari opportunità per affrontare una vita serena e degna.

È fondamentale, quindi, crescere i bambini insegnando loro che è bello poter godere di determinate ricchezze, purché queste non siano solo nelle mani di alcuni, ma possano essere apprezzate da tutti.

In quest'ottica, tutti i bambini del mondo hanno diritto a nutrirsi in modo adeguato, a ricevere un'istruzione, a giocare serenamente, ad essere amati e compresi.

Una famiglia dove i bambini, già da piccoli, hanno un riferimento che rispecchia un modello di condivisione dei ruoli tra mamma e papà è sicuramente un buon punto di partenza. Inoltre, è importante fare in modo che eventuali cose superflue che desideriamo donare ai figli, vengano fatte apprezzare. È giusto, quindi, che i bambini abbiano almeno il tempo di desiderarle e che le vedano magari come un premio raggiunto per il loro impegno.

Sensibilizzare i piccoli affinché sappiano capire le problematiche delle persone più fragili di loro (per motivi di salute o per situazioni familiari difficili) è imprescindibile per creare nel gruppo (classe, società) quella forma di tolleranza e rispetto fondamentali in ogni comunità civile e democratica.

Parlando di letteratura per l'infanzia, le fiabe più antiche avevano tutte una morale che poneva l'accento sull'importanza di porsi a fianco dei più bisognosi, in una visione di equità. L'orco o la strega, che hanno ferito i deboli, hanno trasmesso un messaggio semplice e chiaro: non bisogna approfittare delle persone fragili e indifese, chi lo fa commette una grossa ingiustizia che verrà punita.

In seguito questo tipo di fiabe ha, spesso, lasciato il posto ad una narrativa disimpegnata

con racconti per lo più umoristici, volutamente privi di una morale, temendo che le storie per l'infanzia classiche, a volte malinconiche, appartenendo a un genere ritenuto desueto, potessero venire meno allo scopo di avvicinare i bambini alla lettura.

Oggi tuttavia, anche nella nuova narrativa che pur si discosta dalle vecchie fiabe proponendo modelli più vicini alla nostra realtà, si ravvisa di nuovo l'intento di racchiudere in ogni storia un messaggio educativo, che vada al di là del mero piacere per la lettura. Quindi, dopo diversi anni in cui sono stati protagonisti delle storie, mostriciattoli vari e caccole, divertenti e spiritosi ma non animati da valori profondi, si assiste ora a un ritorno della promozione dei buoni sentimenti.

Rivalutare l'anima dei protagonisti e lo spirito di fratellanza che muove le loro azioni, aiuta a sensibilizzare i bambini al valore della condivisione e del mutuo aiuto, affinché un domani non vivano nell'egocentrismo che può generarsi con un'educazione troppo permissiva e priva di messaggi che invogliano ad aprire il cuore agli altri.

Insegniamo ai bambini che donare è bello! E questo possiamo spiegarlo non solo con le fiabe, ma anche col nostro esempio!

Rd



METAGRAMMI



I **metagrammi** sono giochi di parole nei quali, partendo da una determinata parola, bisogna arrivare ad un'altra cambiando una sola lettera ad ogni passaggio.

➔ Osserva l'esempio nel quale la SARTA arriva alla TORRE e prova a trovare il percorso giusto per far arrivare il ROSPO nel CESTO e l'ASINO nel PRATO.

SARTA ➔ CARTA ➔ CORTA ➔ TORTA ➔ TORTE ➔ TORRE

ROSPO ➔ _____ ➔ _____ ➔ _____ ➔ _____ ➔ _____



SOLUZIONE
 pesto - cesto
 - rospo - rosso - possò



ASINO ➔ _____ ➔ _____ ➔ _____ ➔ _____ ➔ _____



PRATO



SOLUZIONE
 alata, alato, arato, prato.
 amico, amica, amaca, amata.
 Asino, acino, acido, amido.



www.avisragusa.it
 via V.E. Orlando, 1/A Ragusa
 tel. 0932.623722

INGEGNER CASTORO



Il castoro appartiene alla famiglia dei roditori. Il suo pelo è molto bello e fitto con colori che vanno dal marrone al rossiccio.

Proprio a causa dell'attività di commercio della sua pelliccia, alcune specie si sono quasi estinte e oggi si sta intervenendo per il ripopolamento.

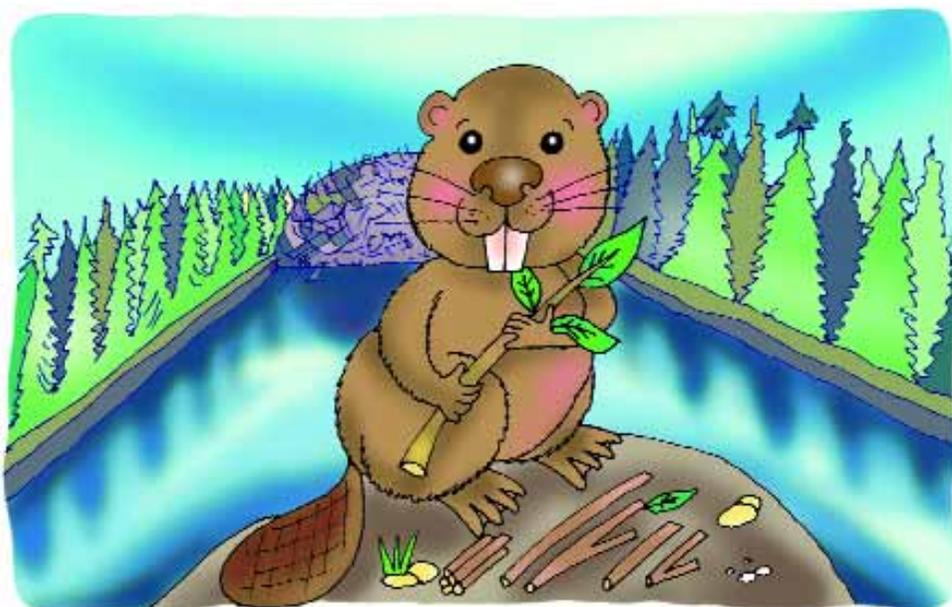
La particolarità di questo simpatico roditore, lungo pressappoco 60/70 cm, è quella di saper costruire vere e proprie dighe con i ramoscelli e i tronchi di albero. Lo scopo è quello di aumentare la profondità dell'acqua accanto alla sua tana.

Di notte è facile sorprendere il castoro al lavoro, con la mascella in azione, grazie anche ai denti incisivi che gli permettono una presa solida e sicura. Per questa sua abilità viene chiamato "ingegnere della foresta".

In passato il castoro è stato, a torto, considerato un animale nemico dell'ambiente ritenendo che la sua attività potesse causare inondazioni.

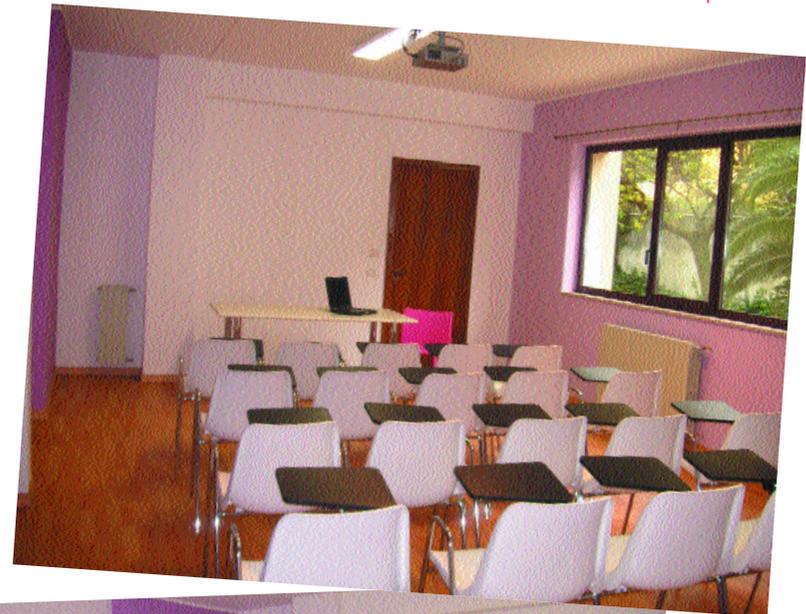
Sebbene il castoro sia un abilissimo nuotatore, sulla terraferma appare goffo e lento.

Come abitudini è prudente, monogamo e vegetariano.



**FORMA
MENTE**
SOCIETÀ COOPERATIVA

Vi serve uno spazio per
corsi, conferenze, laboratori creativi, incontri
di gruppo, attività formative in genere...
... ma non sapete dove ???



FormaMente mette a disposizione i propri locali con un minimo di contributo spese.

Venite a trovarci a Ragusa, in via Forlanini n° 56.

Nel nostro spazio potete trovare, sedie con ribaltina, tavoli, lavagna a fogli mobili, videoproiettore, accesso ad internet, tappetini e cuscini.

Per informazioni: Tel. 0932 1910092 - 339 7613297 -328 6953002

PERCORSO NASCITA



ACCOGLIERE UNA NUOVA VITA

Corso di Preparazione Pre e Post Partum

YOGA IN GRAVIDANZA

MASSAGGIO INFANTILE

YOGA POST PARTUM

SVEZZAMENTO NATURALE

PERCORSO CRESCITA



**LABORATORI RIVOLTI A GENITORI E/O
NONNI INSIEME AI BAMBINI DI ETÀ 3-5ANNI**

**LABORATORI LUDICO-EDUCATIVI PER
BAMBINI DI ETÀ 3-5ANNI E 6-8 ANNI:**

- Laboratorio di fiabe
- La fabbrica dei suoni
- Natura in con-tatto
- Giochiamo in inglese
- Giochiamo in cucina
- L'allegro chirurgo

FAMIGLIA IN FORMA

Percorso rivolto ai genitori

PERCORSO BEN... ESSERE



SALUTE A TAVOLA

Corso sull'alimentazione naturale

**IMPARARE DALLA NATURA
PER VIVERE MEGLIO**

Week-end teorico-pratico di cucina naturale

YOGA OVER 50

PILATES